



Tema 13

Kamishibai e teatralizzazione: esperienza di scuola secondaria di primo grado

In questa scheda, si riporta in dettaglio l'esperienza della scuola secondaria di primo grado di Salonico "5a scuola secondaria di primo grado Evosmos" e le testimonianze degli insegnanti che hanno partecipato al concorso Kamishibai plurilingue nel 2019-2020, sul tema "Io ricordo".

Questo progetto di creazione di kamishibai plurilingue è stato realizzato durante il laboratorio di scrittura creativa con la partecipazione di studenti di 14-15 anni, da novembre 2019 a inizio giugno 2020 a distanza e in presenza.

A
s
p
e
t
t
i

e
d
u
c
a
t
i
v
i







La fonte di ispirazione "è stata la storia della città di Salonico che è stata a lungo un crocevia di culture e lingue". Gli insegnanti hanno ritenuto interessante "sfruttare questo mosaico, per rivelare l'attuale multilinguismo e multiculturalismo degli alunni".

Tra il pubblico c'erano bambini con un passato di immigrati, di origine russa e serba. Le lingue scelte per il kamishibai corrispondevano alle origini dei bambini di tutto il gruppo, ma si decise anche di introdurre altre lingue: inglese, francese, italiano e hindi.

Durante la stesura della storia del kamishibai, gli insegnanti hanno usato materiali (documenti e video) come input. Gli studenti, divisi in gruppi, hanno condotto le loro ricerche, sia nelle biblioteche scolastiche e pubbliche che su Internet.

Una volta raccolto il materiale necessario, il gruppo si è "immerso" nella scrittura creativa, scrivendo la trama del kamishibai multilingue. Tutti i gruppi hanno collaborato e hanno finito i personaggi e lo scenario della storia, che è stata divisa in episodi.

Inoltre, l'approccio interdisciplinare ha permesso di utilizzare diverse materie (lingua, letteratura, storia, geografia, arti plastiche) per trarre tutte le informazioni necessarie.

<p>A S P E T T I e d u c a t i v i</p>	<p>L'esperienza della drammatizzazione - la messa in scena - mette in evidenza l'impatto positivo che le attività teatrali possono avere, non solo sullo sviluppo delle competenze linguistiche, ma anche sui fattori chiave del successo scolastico, tra cui la motivazione, l'autostima. Il gruppo è passato "dalla carta" all'"azione", hanno distribuito i ruoli, hanno imparato parte della nostra storia attraverso la recitazione, sono diventati più attivi. Gli insegnanti hanno notato che "tutti i partecipanti hanno espresso la loro preferenza per questo tipo di attività e tutti hanno contribuito con entusiasmo".</p> <p>Secondo gli insegnanti, "questo laboratorio ha suscitato il desiderio e il piacere di scrivere, ma anche di leggere, ascoltare e giocare". Con la creazione del kamishibai, "gli alunni si interrogano e scoprono un nuovo modo di presentare la loro storia, permettendo ad ogni bambino di acquisire un posto riconosciuto nel gruppo". "</p> <p>Tutte le tappe della creazione del kamishibai hanno incoraggiato gli alunni - attraverso la lettura, la scrittura, la ricerca e la drammatizzazione - a partecipare alla vita sociale e culturale della scuola. Il kamishibai è quindi uno strumento di apprendimento della cittadinanza. È stato possibile combinare la conoscenza delle lingue con competenze trasversali (identificare, analizzare, spiegare) e competenze interpersonali (apertura all'alterità).</p>
<p>P u n t i d i f o r z a</p>	<p>Una volta completato il racconto, gli studenti hanno deciso di drammatizzare la storia prima di passare ai disegni sulle tavole del Kamishibai. Per fare questo, hanno potuto collaborare con il Museo del Cinema per filmare la storia e utilizzare le sue attrezzature e strutture. Infatti, gli studenti hanno sottolineato che:</p> <div data-bbox="219 1150 522 1371">  </div> <p>"Questa esperienza è davvero unica e completamente nuova per noi, poiché è la prima volta che abbiamo avuto la possibilità di essere filmati su uno schermo verde con scene scelte e disegnate da noi stessi."</p> <p>Naturalmente si sono pianificate le prove, si è organizzata la messa in scena e il gruppo ha cercato costumi il più possibile tipici del periodo storico (lo studente di origine russa ha portato l'uniforme militare del nonno), foto e cartoline che presentavano la città in quel periodo, le bandiere dei paesi, ecc.</p> <p>Un altro vantaggio del coinvolgimento con il kamishibai è che tutti gli studenti hanno messo in atto la loro conoscenza di altre lingue (inglese, francese) e, per quelle che non conoscevano (italiano, hindi), hanno indagato, per raccogliere le parole necessarie, la loro scrittura e pronuncia, confrontando allo stesso tempo la scrittura e il sistema fonologico.</p> <div data-bbox="316 1661 605 1841">  </div> <div data-bbox="656 1661 945 1841">  </div> <div data-bbox="985 1661 1274 1841">  </div>

La creazione del Kamishibai è stata la forza trainante per rivelare molte delle competenze degli studenti e "scoprire le lingue e le culture presenti intorno a noi in classe".

Le esperienze linguistiche e culturali dei ragazzi hanno agito come guida nella loro ricerca e scrittura. Hanno combinato, affrontato e articolato queste diverse esperienze di pluralità per trasformarle in competenza. In questa fase, vale la pena far notare che i ragazzi la cui prima lingua non è il greco, hanno parlato per la prima



volta la loro lingua madre ai loro coetanei. Si sentivano felici, contenti del loro plurilinguismo che, combinando le competenze offerte dal loro repertorio linguistico e culturale, diventava **uno strumento di autostima e fiducia in se stessi**. Sono loro che hanno assunto un ruolo speciale: hanno tradotto le frasi nella loro prima lingua, le hanno scritte nell'alfabeto corretto, hanno aiutato gli altri con la pronuncia. Erano rafforzati nei loro ruoli, si sentivano orgogliosi perché avevano più

conoscenze rispetto agli altri studenti, provenienti dall'ambiente familiare e non dalla scuola. Da allora in poi, la loro prima lingua - che era stata trascurata fino ad allora - è stata valorizzata. **Le loro competenze linguistiche erano un segno di distinzione, un valore aggiunto intellettuale e sociale**. Di conseguenza, anche i loro coetanei hanno preso coscienza del multilinguismo e dell'alterità attraverso la scoperta di altre lingue.

R
i
c
a
d
u
t
e

Gli insegnanti hanno affermato che

"tutto il coinvolgimento nella creazione del kamishibai ha riempito gli studenti della gioia della creazione, dimostrando che sono aperti alle lingue e pronti ad accoglierle, a valorizzare le lingue dei loro compagni, ad essere aperti all'alterità. "

Altri benefici sono stati identificati dagli insegnanti: **consapevolezza delle rappresentazioni linguistiche e culturali dei loro alunni e di loro stessi, considerazione delle lingue di famiglia, condivisione di idee ed esperienze e rafforzamento del legame sociale tra gli alunni coinvolti**. Secondo la loro esperienza,

"il kamishibai diventa uno strumento ludico, creativo e allo stesso tempo dinamico che rafforza l'apprendimento linguistico e trasversale, competenze multiple ignorate nella struttura educativa".

D
i
f
f
i
c
o
l
t
à

Proprio mentre il team stava per illustrare la storia sulle tavole del kamishibai, le scuole sono state chiuse a causa della situazione sanitaria legata al Covid-19. Questo ha portato ad un aggiustamento del cronoprogramma.

Documento realizzato nel 2021 nell'ambito del progetto europeo "Erasmus+ Kamilala: un progetto creativo per l'inclusione sociale attraverso l'apertura alle lingue e alle culture" - 2019-1-FR01-KA201-062903, finanziato con il sostegno della Commissione Europea.

Partner: Associazione Dulala, Università di Aveiro, Università Aristotele di Salonicco, Università di Parigi 8, Regione autonoma della Valle d'Aosta.

Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.